



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.S.I.S. "GIOSUÈ CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI"

Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Musicale

Liceo delle Scienze Umane - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Via Giustiniano, 3 - Trieste - tel. 040300672 - C.F. 80016640320

WEB: www.carduccidante.edu.it – PEO: tsis00400d@istruzione.it – PEC: tsis00400d@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al sito web

Oggetto: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015 aggiornamento per l'a.s. 2025/2026. triennio 2026-2029

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n.59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ess. mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n.107 del 2015, che ha ri-codificato l'art.3 del D.P.R. 275/1999;

VISTO il CCNL scuola 2019/2021 del 18 gennaio 2024;

PRESO ATTO delle disposizioni normative sulle riunioni a distanza, come previsto dal nuovo CCNL scuola 2019/2021 del 18 gennaio 2024;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. (GU Serie Generale n.195 del 21-08-2019);

VISTE le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica - pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024;

VISTO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTE le Linee Guida sull'Orientamento approvate con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022;

VISTO che con il DM n. 63 del 5 aprile 2023, sono state introdotte le figure dell'Orientatore e del Docente Tutor;

Vista la Legge 9 giugno 2026, n. 104. Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 e, in particolare, i commi 547-554, che introduce iniziative per

Il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM, quali la previsione di iniziative formative per docenti dedicate alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche(STEM), nonché alle competenze digitali e alle metodologie didattiche innovative, alla definizione di linee guida per l'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educative per l'infanzia di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche e digitali, la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali, nonché per lo sviluppo di una didattica innovativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, a tal fine, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- le competenze del Collegio dei docenti, in merito al Piano Triennale dell'Offerta formativa, si riferiscono all'elaborazione del Piano medesimo;
- la competenza relativa all'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa spetta al Consiglio di Istituto;
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- che spetta ai Consigli di classe contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica, supportando la Dirigente scolastica nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.
- che è stato individuato l'Animatore digitale, che ha il compito di supportare l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali;
- Che sono stati nominati, a partire dall'a.s. 2023-2024 l'Orientatore e i docenti Tutor;
- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (DPR 89/2010);
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali
- degli esiti dell'autovalutazione e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV)e delle indicazioni di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- delle attività già svolte nel triennio precedente di vigenza del PTOF.

ACCERTATI

- la consistenza della popolazione scolastica e adempiuto alla formazione delle classi;
- la consistenza dell'organico del personale docente ed ATA;
- il raggiungimento di buona parte degli obiettivi fissati nel RAV, aggiornato annualmente;

EFFETTUATI

- la modifica del RAV per il triennio 2026-2029 e fissate le priorità e gli obiettivi di processo, che costituiscono premessa per l'adeguamento del PdM;
- gli aggiornamenti annuali pregressi dei documenti fondamentali dell'Istituzione scolastica: RAV, PTOF, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate dal RAV "Rapporto di Autovalutazione";

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per le attività dell'Istituto che il Collegio dei Docenti deve osservare per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica e nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti è chiamato a:

1. modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni fornite dal MIM;
2. aggiornare il Piano di Miglioramento;
3. aggiornare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
4. elaborare il Piano finalizzato al conseguimento degli obiettivi di seguito indicati recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe, attraverso la predisposizione del curriculum di Istituto organizzato per competenze;
5. Il Piano nella sua elaborazione dovrà recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107, le linee di fondo degli orientamenti attuativi per le attività e per le scelte di gestione ed amministrazione della scuola.

A tal fine, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni sottoelencate.

PREMESSA

- Perseguire le finalità principali dell'istituzione: *istruzione, formazione, educazione, successo scolastico*;
- Assumere come punto di riferimento la mission e la vision di un'offerta formativa che trova fondamento nelle pregresse esperienze culturali e formative dell'istituzione e che si rinnova in un processo continuo di miglioramento e crescita;
- Attribuire priorità al superamento delle criticità individuate nel RAV;
- Far convergere gli interventi educativi e didattici al conseguimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e precisati nel piano di miglioramento dell'istituto;

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F:

- Attenersi al dettato costituzionale nel perseguire l'uguaglianza, la libertà e il diritto allo

Firmato digitalmente da Carmela Testa

studio;

- Affermare i diritti e i doveri inerenti alla persona, nonché il rispetto dell'altro, delle norme e dell'ambiente;
- Educare alla solidarietà, all'accettazione della diversità e alla legalità con spirito di condivisione e interiorizzazione delle regole comuni;
- Promuovere la qualità dell'offerta formativa attraverso processi d'insegnamento-apprendimento mirati alla crescita culturale, sociale e civile della personalità umana, al miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze, al raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti e al conseguimento dell'eccellenza per il maggior numero possibile;
- Intraprendere azioni di miglioramento del clima della scuola, favorendo il benessere degli studenti, del personale, nonché la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Valorizzare le attività dei docenti che perseguono l'innovazione didattica con serietà ed efficacia, praticando sperimentazioni e attivando progettazioni o partecipando a corsi di formazione che consentano all'Istituto di riqualificarsi ed acquisire, nel contempo, prestigio, risorse e strumenti
- Definire le attività di recupero e di potenziamento tenendo conto dei risultati restituiti dall'INVALSI, delle prove per classi parallele e delle decisioni dei dipartimenti disciplinari;
- Utilizzare adeguatamente e in modo funzionale al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi formativi istituzionali le strutture, i mezzi e le risorse della scuola
- Migliorare la partecipazione attiva ai lavori di elaborazione, progettazione e attuazione dell'offerta formativa e il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti e di rappresentanti degli organi collegiali;
- Proseguire e incrementare le azioni di collaborazione e integrazione con il territorio mediante il raccordo e lo scambio con gli enti locali, le istituzioni del territorio, gli organismi associativi (pubblici e privati) e del volontariato che operano nel settore educativo e culturale.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Attraverso il costante percorso di riflessione e confronto con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto, dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) dal quale sono emersi punti forti e punti deboli e criticità che vanno assunti nel Piano di miglioramento, sono state individuate le priorità, i traguardi e gli obiettivi da perseguire per l'anno scolastico 2024 /2025 e per il triennio 2026_2029 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per i diversi indirizzi, curricolo d'istituto);
- superare una dimensione esclusivamente trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- combattere la dispersione che si evidenzia nel primo biennio attraverso la riduzione dell'insuccesso scolastico, da perseguire con il potenziamento della didattica inclusiva e laboratoriale e con attività integrative volte ad aumentare il senso di autostima e di appartenenza al gruppo classe;
- ridurre la percentuale di sospensioni del giudizio del percorso di studi rafforzando le competenze di base;
- individuare le modalità di svolgimento degli interventi di recupero e sostegno più idonee a ridurre

Firmato digitalmente da Carmela Testa

il numero di sospensioni di giudizio e a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali;

- analizzare accuratamente le prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli studenti a rischio a partire da una segnalazione precoce dei casi di potenziale dispersione;
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;
- migliorare l'offerta formativa e il curriculum;
- procedere alla rielaborazione del Curriculum di Educazione civica;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- procedere alla rielaborazione del Regolamento di disciplina degli alunni;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica per sviluppare e valorizzare le risorse umane;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

Si farà riferimento in particolare ai seguenti temi:

- Ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale), delineati dalle "Linee Guida Educazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica" (D.M. 183/24), con particolare attenzione alla competenza 3, *"Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone;*
- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- Educazione alla cittadinanza attiva: far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

A tal fine si rende necessario:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali,

Firmato digitalmente da Carmela Testa

- di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
 - mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
 - incentivare una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari, nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

La Progettazione extracurricolare

Indicherà la continuazione delle attività intraprese negli anni precedenti di particolare rilievo per le ricadute positive sul percorso formativo degli studenti e dunque la prosecuzione della pratica diffusa di sperimentazione e riorganizzazione dei percorsi curriculari integrati dalla progettazione extracurricolare.

In breve sintesi si elencano i vari percorsi e progetti da riproporre o da elaborare:

- Interventi di promozione del successo scolastico (recuperi, sportello didattico, didattica compensativa, educazione alla lettura, attività di potenziamento) e prevenzione della dispersione e degli abbandoni
- Azioni di continuità e orientamento, raccordo con la scuola secondaria di I grado, con l'Università ed Enti esterni.
- Implementazione del curriculum con le innovazioni inerenti all'introduzione normativa e la formazione dei tutor per l'orientamento e del docente orientatore
- Educazione alla salute, alla legalità, alla multiculturalità, alla sicurezza;
- Interventi di integrazione culturale, linguistica, di inclusione e accoglienza;
- Progetti di conoscenza della realtà socioculturale del territorio e di sensibilizzazione alle tematiche di genere, delle diversità, del disagio;
- Promozione della cultura sportiva e del benessere psico-fisico;
- Partecipazione a gare e concorsi interni e esterni;
- Predisposizione di tirocini formativi;
- Sviluppo della fruizione e degli usi della multimedialità.

La progettazione percorsi per le competenze trasversali e operative

A partire da quanto indicato nelle Linee Guida sull'Orientamento approvate con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, *dovranno essere progettati i moduli orientativi, della durata di 30 ore per ciascuno degli studenti e studentesse frequentanti tutte le classi del triennio*. Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre.*

Le attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. I percorsi di FSL, ex PCTO, si identificheranno con i percorsi di orientamento e si avvarranno del supporto del Docente Orientatore e dei Tutor orientamento.

Saranno analizzate forme di partecipazione ai percorsi che garantiscano possibilità di orientamento nel rispetto della sicurezza degli operatori, anche attraverso modalità simulate o attività on-line.

L'inclusione scolastica

Il PTOF dovrà provvedere con serietà e perseveranza ad adempiere ai compiti richiesti dalle nuove disposizioni normative sull'integrazione e l'inclusività e alla luce delle esperienze maturate dovrà rinnovare l'impegno per mantenersi e potenziarsi come scuola dell'accoglienza e del benessere reiterando la dimostrazione di saper perseguire con successo tale finalità, che ha consentito e deve riproporsi di garantire agli studenti in difficoltà tramite un sostegno qualificato:

- l'inserimento, il passaggio graduale e l'ambientamento nella nuova realtà ai neoiscritti;
- l'orientamento, il supporto e l'assistenza nella lettura del disagio e nell'intervento mirato alle problematiche rilevate;
- l'adozione di strategie per il recupero dei ritardi di preparazione, apprendimento e maturazione riscontrati;
- la sensibilizzazione e ogni sforzo di persuasione possibile per accoglierli e, per attuare e migliorare i livelli di inclusione, anche tramite la sensibilizzazione del gruppo-classe e le pratiche che escludano le stigmatizzazioni e l'isolamento degli studenti in difficoltà e/o con problematiche varie;
- la relazione d'aiuto per sviluppare motivazioni e interessi, sfruttare al massimo le potenzialità residue, acquisire strumenti e metodi idonei ad esercitare un ruolo attivo e consapevole nella società.

Si ribadisce l'obiettivo di fondare il lavoro educativo e didattico *su una grande attenzione all'ascolto, al dialogo e alla partecipazione alla vita scolastica* per consentire il raggiungimento di risultati gratificanti sia in termini di crescita individuale degli studenti diversamente abili, sia nello sviluppo delle relazioni sociali e del senso inclusivo della comunità educante.

Si farà riferimento all'adozione di Piani Didattici Personalizzati e di iniziative per alunni con BES secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, i Decreti 62 e 66 del 2017.

La valorizzazione del merito e delle eccellenze

La scuola è chiamata a rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità e favorendo la partecipazione degli studenti a manifestazioni e concorsi locali e nazionali, attività prioritaria in ambito artistico e musicale.

L'implementazione del PNSD

L'esperienza digitale rappresenta l'area che maggiormente è stata implementata con continuità, sempre nei limiti delle risorse strumentali, strutturali ed economiche, perché rappresenta gran parte delle modalità di lavoro praticabili a livello didattico e amministrativo.

Gli elementi essenziali da completare sono: implementazione dei supporti digitali per l'azione didattica e miglioramento dello sviluppo di ambienti di apprendimento digitali.

È individuata la figura di Animatore digitale e un Gruppo di supporto per l'implementazione delle azioni didattiche- metodologiche- formative- promozionali- organizzative contenute nel PNSD.

Da proseguire l'attività di formazione per tutti i soggetti che operano in istituto, compresi gli studenti. Nel PTOF si potenzieranno i riferimenti a questi aspetti per normarli e condividerli.

L'organizzazione di Visite guidate e viaggi di istruzione

Si ritiene che siano considerati obiettivi principali:

- l'inserimento del viaggio o visita in un percorso culturale e didattico omogeneo ed organico all'attività didattica ordinaria;
- l'incontro degli studenti con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano;
- l'apertura alle diverse storie ed identità culturali, nel caso di viaggi all'estero;
- la cura per gli aspetti tecnico-organizzativi delle iniziative;
- la tempistica limitata ad alcuni periodi dell'anno scolastico.

Il Piano sulla trasparenza e lotta alla corruzione

Nel PTOF si farà esplicito riferimento al Piano Anticorruzione elaborato dall'USR competente e all'identificazione delle azioni di prevenzione da attivare nella scuola. Ai principi della trasparenza, accesso agli atti e tutela della privacy viene invitata tutta la comunità educante, anche attraverso appositi momenti formativi e il rispetto di regolamenti condivisi.

La Rendicontazione sociale

Sarà cura del Collegio, attraverso le figure individuate, procedere a redigere il bilancio sociale dell'offerta formativa che conferisce visibilità e concretezza al processo di rendicontazione sociale e che si configura anche come forma di monitoraggio efficace delle azioni e norme previste dal PTOF, nonché condizione e premessa per la sua revisione e riprogettazione.

Tale documento darà conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Il percorso di rendicontazione sociale sarà per l'istituzione un'occasione per:

- riflettere sistematicamente sui propri valori, obiettivi, missione;
- stimolare a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione
- predisporre un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

La Valutazione

Si opererà al fine di assicurare forme di valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico, soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Si considereranno i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Si pianificheranno iniziative atte a garantire ogni forma di recupero delle carenze registrate, attraverso azioni ed interventi curricolari ed extracurricolari all'inizio e in corso di anno. Si favoriranno scelte condivise per la somministrazione di prove comuni per classi parallele (in preparazione delle prove INVALSI e delle prove degli Esami di Stato) e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Il PTOF dovrà acquisire i criteri di valutazione elaborati dai Dipartimenti disciplinari.

Deve prevedere prove comuni per le classi prime e per le classi quinte in vista dell'esame conclusivo del II ciclo di istruzione.

La definizione dell'organico dell'autonomia

Poiché il fabbisogno di personale scaturisce dalla definizione articolata dell'offerta formativa, il PTOF deve esplicitarne la rilevazione.

Per lo svolgimento di attività connesse alla progettazione curricolare e all'organizzazione delle attività didattiche si evidenzia:

- la presenza di 72 classi con quasi 1500 studenti;
- la dislocazione su quattro plessi degli studenti, l'esigenza di ridurre al minimo indispensabile le spole del personale docente, la complessità dell'istituto e l'accoglienza delle richieste di intervento immediato da parte di studenti, famiglie, soggetti esterni, che implicano azioni continue di supporto organizzativo, la necessità di un supporto per le attività di programmazione curricolare e gli interventi di didattica compensativa e assistita;
- la sussistenza di carenze nella preparazione degli studenti, soprattutto nelle aree di indirizzo e nell'apprendimento del latino, della matematica, della fisica e delle lingue con rilevazione dei bisogni di attività d'insegnamento aggiuntive

Per lo svolgimento di attività connesse alla progettazione extracurricolare e alla organizzazione dei percorsi previsti, alcuni anche obbligatoriamente dalla normativa vigente, occorre predisporre le misure per:

- Curare i rapporti con le famiglie;
- Prendere i contatti per la continuità educativa;
- Ottemperare all'impegno previsto per l'orientamento in uscita e per i contatti con le università e il mondo del lavoro;
- Studiare le opportunità normative e di reperimento di risorse aggiuntive per l'arricchimento dell'O.F.(PNRR, bandi regionali, progetti territoriali);
- Predisporre l'accoglienza e il supporto degli alunni con disabilità;
- Promuovere la cittadinanza attiva e consolidare le competenze di base degli alunni non italofofoni.

INDIRIZZI PER I SERVIZI GENERALI E L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Servizi Amministrativi, tecnici, generali

Nel PTOF verrà esplicitata la funzionalità dell'attività amministrativa alla realizzazione di tutti i servizi che l'istituzione deve erogare e garantire. A tal fine l'orario di lavoro provvederà alla copertura delle attività programmate e alle esigenze di servizio.

Le attività di gestione e di amministrazione rispetteranno i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento. Esse si informeranno sui criteri di efficienza, efficacia ed economicità. La gestione dovrà in primo luogo, garantire il normale funzionamento amministrativo generale e didattico (con priorità alla sicurezza, come da normativa), il funzionamento ordinario di tutte le attività (nelle classi, nei laboratori e nei plessi), il servizio di manutenzione delle attrezzature informatiche, l'assistenza dell'amministratore di sistema negli uffici.

Dovrà provvedere agli aspetti amministrativi per la realizzazione della progettualità della scuola secondo le priorità stabilite dal Collegio dei Docenti.

Il personale ATA garantirà il rispetto della carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto e avrà estrema cura nell'espletamento delle mansioni e negli adempimenti previsti dalla funzione e dagli incarichi conferiti.

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)

Tipologia	
DSGA	1
Assistenti amministrativi	10
Assistenti tecnici	2
Collaboratori scolastici	20

Risorse strumentali e strutturali

Il patrimonio esistente deve essere gestito nell'ottica del miglioramento e potenziamento continuo, in particolare si proseguirà nell'azione di potenziamento dell'area digitale il reperimento di risorse finanziarie esterne.

Aule multidisciplinari	Incremento utilizzo da parte dei docenti	
Palestre	Ottimizzazione attrezzature	Risorse P.A., finanzia_menti Enti esterni
Infrastruttura materiale	motivazione	Fonte finanziaria
Aule didattiche	Allestite con nuove tecnologie per garantire innovazione metodologica e didattica.	PNRR
Aule speciali	Rinnovo arredi e acquisto strumentazione innovativa	EDR
Uffici	Completamento ammodernamento digitalizzazione	EDR/RISO RSE INTERNE

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il PTOF esplicherà la continuazione delle relazioni soddisfacenti e proficue intraprese con l'EDR con l'Università di Trieste, con il Conservatorio "Tartini" e con il Comune di Trieste.

Dichiarerà i rapporti di collaborazione formalizzati consentono la realizzazione di attività integrate, l'uso di strutture in comune, lo scambio di risorse e competenze professionali, la realizzazione di progetti condivisi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il documento dovrà prevedere e illustrare le attività di formazione e valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA, sia quelle obbligatorie che quelle individuate dagli organi collegiali, in particolare:

- la formazione del personale neo-immesso in ruolo;
- l'autoformazione in servizio sulle innovazioni normative inerenti alla propria funzione;
- l'autoformazione sulle discipline di insegnamento, sugli ordinamenti scolastici, sugli adempimenti previsti in relazione alle disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e ai BES;
- la formazione prevista dal T.U. n° 81/08 sulla sicurezza;
- la partecipazione ad attività formative specifiche organizzate dall'Amministrazione o da altri Enti;
- la formazione necessaria a un utilizzo consapevole dei laboratori (hardware e software)

e delle attrezzature acquistate con i fondi del PNRR;

- la formazione relativa all'uso in didattica dell'Intelligenza Artificiale.

Reti di Ambito e Reti di Scopo

Il Collegio dei docenti avrà cura di promuovere e garantire la partecipazione fattiva alle reti territoriali, sia di Ambito che di Scopo, in quanto rappresentano per l'Istituto un utile e proficuo modo per intraprendere alleanze e scambi culturali, nonché perseguire lo scopo di ottimizzare le risorse. A tal fine si introducono progressivamente utili strumenti di flessibilità nell'uso delle risorse economiche, strutturali, strumentali e professionali.

COMUNICAZIONE PUBBLICA

Sito web, Registro elettronico

Il PTOF evidenzierà come l'uso massivo della Segreteria digitale, del Sito web e dell'utilizzo del registro elettronico intendano promuovere ed implementare il processo di dematerializzazione ed il miglioramento del sistema di comunicazione; dovrà essere messo in luce come questi strumenti facilitino la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Sarà esplicitato che segreteria digitale, Sito web e registro elettronico aiutano a promuovere l'immagine dell'istituzione, rendendo i cittadini informati dell'offerta formativa della scuola, facendo conoscere i servizi, rendendo trasparenti gli iter procedurali. Si motiverà il vantaggio dell'utilizzo delle nuove tecnologie per costruire un rapporto interattivo capace di ristrutturare un circuito comunicativo con i soggetti d'interesse e di colmare le carenze che inibiscono i rapporti scuola- famiglia rendendo più efficace, immediato e accessibile lo scambio di informazioni e conoscenze. Un'esperienza che si pone come mezzo di cambiamento e anche come strumento di legittimazione istituzionale in quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei Docenti nell'esercizio delle proprie competenze, in adempimento del combinato disposto degli art.2 comma 2 lettere a, d, del D.lgvo n.297, 16 aprile 1994, dell'art.3 comma 3 del D.P.R. n.275, marzo 1999, sost. dall' art.1 comma 14 , L.13 luglio 2015 n.107, dell'art.1 comma 14 n.4 L. n. 107, è tenuto, attraverso la propria articolazione collegiale (Dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro), a recepire, esaminare e approfondire, con responsabilità e ponderatezza, i contenuti del presente atto di indirizzo adottando, dunque, le necessarie deliberazioni sugli obiettivi per l'istituto e sulle proposte per realizzarli, indicati nello stesso.

Trieste, 14/09/2026

La Dirigente scolastica
Carmela Testa